

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei Responsabili, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Settori sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2017	€ 10.749.483,01	€ 10.813.350,70	€ 9.420.316,35
Esercizio 2018	€ 10.466.032,09		
Esercizio 2019	€ 10.674.926,57		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, l'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali: la politica tariffaria non può che risentire, pertanto, di tale vincolo.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di

previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: E' stato garantito il regolare funzionamento di tutti i servizi attuando una politica sulle spesa che tenga di conto dei vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai tagli subiti nel corso degli anni dalle autonomie locali.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione; Vedi Delibera Fabbisogni del Personale 2017-2019;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Pieve a Nievole, malgrado i limiti all'indebitamento lo permettessero, non ha previsto ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella1):

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.013.168,26								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	0	0	Disavanzo di amministrazione		0	0	0
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0	0	0					
Fondo pluriennale vincolato		153.515,99	0	0					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.498.466,89	4.844.944,77	4.842.044,77	4.912.044,77	Titolo 1 - Spese correnti vincolato	5.084.630,43	6.290.111,15	6.095.660,23	6.246.554,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	179.399,36	177.546,30	131.159,30	146.279,30			0	0	0
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.244.465,79	1.345.104,09	1.264.456,16	1.338.230,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale vincolato	911.002,88	375.000,00	280.000,00	330.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	415.846,30	280.000,00	280.000,00	330.000,00			0	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Totale entrate finali	6.338.178,34	6.647.595,16	6.517.660,23	6.726.554,71	Totale spese finali	5.995.633,31	6.665.111,15	6.375.660,23	6.576.554,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	77.159,05	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e	68.000,00	136.000,00	142.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01	da istituto tesoriere/cassiere	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite	822.541,04	1.386.067,85	1.386.067,85	1.386.067,85	Titolo 7 - Spese per conto terzi	794.379,03	1.386.067,85	1.386.067,85	1.386.067,85
Totale titoli	9.800.182,44	10.595.967,02	10.466.032,09	10.674.926,57	Totale titoli	9.420.316,35	10.749.483,01	10.466.032,09	10.674.926,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.813.350,70	10.749.483,01	10.466.032,09	10.674.926,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.420.316,35	10.749.483,01	10.466.032,09	10.674.926,57

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA A 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.013.168,26		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	58.515,99	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.367.595,16 0	6.237.660,23 0	6.396.554,71 0
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>· fondo pluriennale vincolato</i> <i>· fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.290.111,15 0 547.569,25	6.095.660,23 0 664.905,52	6.246.554,71 0 782.241,79
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	136.000,00 0 0	142.000,00 0 0	150.000,00 0 0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0 0	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0 0	0 0	0 0
spese di investimento in base a	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	95.000,00	0	0
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	280.000,00	280.000,00	330.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	375.000,00	280.000,00	330.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE		0	0	0
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0	0	0

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fondo pluriennale vincolato	876,319,13	153,515,99		
Utilizzo avanzo di amministrazione	95.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.722.129,56	4.844.944,77	4.842.044,77	4.912.044,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	210.692,95	177.546,30	131.159,30	146.279,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.255.591,58	1.345.104,09	1.264.456,16	1.338.230,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	786.096,37	280.000,00	280.000,00	330.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	203.389,32	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.857.485,63	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.536.064,34	1.386.067,85	1.386.067,85	1.386.067,85
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	11.571.449,75	10.595.967,02	10.466.032,09	10.674.926,57
	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	6.163.796,42	6.290.111,15	6.095.660,23	6.246.554,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.853.422,49	375.000,00	280.000,00	330.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	132.000,00	136.000,00	142.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.857.485,63	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.536.064,34	1.386.067,85	1.386.067,85	1.386.067,85
TOTALE SPESE	12.542.768,88	10.749.483,01	10.466.032,09	10.674.926,57

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	3	4	5	6	
IMU	1.679.786,07	1.679.786,07	1.679.786,07	1.679.786,07	
IMU partite arretrate	252.000,00	460.000,00	434.100,00	504.100,00	
ICI partite arretrate	167.107,17	-	-	-	
Imposta comunale sulla pubblicità	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
Addizionale IRPEF	530.000,00	527.169,76	527.169,76	527.169,76	
TASI	5.600,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Altre imposte					
TARI	1.183.800,13	1.184.417,13	1.184.417,13	1.184.417,13	
TARI partite arretrate	88.000,00	145.000,00	172.000,00	172.000,00	
TOSAP	25.000,00	25.000,00	21.000,00	21.000,00	
Altre tasse TEFA	306,95	178,19	178,19	178,19	
Diritti sulle pubbliche affissioni					
Fondo solidarietà comunale	722.529,24	745.393,62	745.393,62	745.393,62	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.722.129,56	4.844.944,77	4.842.044,77	4.912.044,77	

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2016 l'impianto normativo di riferimento per il 2017 risulta stabile.

Nell'anno 2016 è stato accertato un gettito TASI per €. 10.000,00 invece che di €. 5.600,00 previsto, quindi si è reso necessario adeguare anche gli anni 2017,2018,2019.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative

Le aliquote previste per il 2017 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e relative pertinenze.	6,00 per mille
Immobili concessi in comodato (od uso) gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, purché destinato a loro abitazione principale e con residenza anagrafica dei comodatari, escluse le categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze.	9,40 per mille
Immobili classificati nelle categorie catastali C/1, C/3.	9,50 per mille
Immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (non destinati ad abitazione principale) e relative pertinenze; immobili classificati nella categoria catastale D/5; immobili tenuti a disposizione, intendendosi per tali le unità immobiliari non locate o non affittate con contratto di locazione o di affitto regolarmente registrato a persone che vi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica tenute a disposizione da oltre 12 mesi al primo gennaio di ciascun anno di imposizione.	10,60 per mille
Aree fabbricabili	10,60 per mille
Aliquota di base, altri immobili comprese le pertinenze	

eccedenti.	9,60 per mille
------------	-----------------------

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Così come per il 2016, anche per il 2017, l'art. 1 comma 42 lettera b) della Legge 232/2016 consente, attraverso la modifica dell'articolo 1 comma 28 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai comuni che hanno deliberato il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015 (come prescritto dal predetto comma 28) di continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016. Il Comune di Pieve a Nievole non ha optato originariamente per l'applicazione della maggiorazione.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di €. 10.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 2,93%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2017:

<i>Servizi individuati</i>	<i>Costi in €</i>
Servizi in materia Socio assistenziale	341.917,00

Totale Costi previsti nel 2017 per i servizi indivisibili	341.917,00
Totale entrate previste nel 2017 per TASI	10.000,00
% di copertura costi servizi indivisibili TASI	2,93%

Sono confermate le seguente aliquote anche per il 2017:

	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
1	Fabbricati rurali strumentali, in qualsiasi categoria catastale classificati	0,10%
2	Altri immobili ad uso abitativo	0,00%
3	Aree edificabili	0,00%
4	Tutti i restanti immobili	0,00%

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 460.000,00	€ 434.100,00	€ 504.100,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 210.551,17	€ 255.669,28	€ . 300.787,39

A supporto di tale attività sta proseguendo la realizzazione del progetto denominato: Ottimizzazione del contrasto all'evasione per una maggiore equità fiscale, redatto dal Settore Entrate e Sport sulla base del Regolamento regionale n. 16/R/2014 attuativo dell'articolo 15 della L.R. 68/2011 concernente il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale, per il quale è stato chiesto ed ottenuto dalla

Regione Toscana il sostegno finanziario massimo previsto dalla normativa per tale fattispecie, pari a € 30.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

Il gettito previsto è pari a:

€	527.169,76	per il 2017
€	527.169,76	per il 2018
€	527.169,76	per il 2019

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tassa rifiuti), nel rispetto della vigente normativa, è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017, il quale individua in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, come previsto dal D.P.R. n. 158/99.

Tutti i parametri di determinazione delle tariffe sono stati lasciati invariati.

Rispetto al 2016 si evidenzia un aumento del fabbisogno finanziario, pari a € 617,00, dovuto principalmente all'incremento dei Costi Generali, mitigato solo in parte dalla diminuzione dei Costi Comuni .

Da qui l'effetto generalizzato sulle tariffe è stato pari a circa il 0,52 %.

Di seguito si riportano le tariffe determinate per il 2017 ed un quadro esemplificativo di raffronto con le tariffe

approvate per l'anno 2016.

Utenze domestiche anno 2017

Numero di componenti del nucleo familiare	ka	kb	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa Variabile (€)
1	0.86	0.80	0,43	70,80
2	0.94	1.60	0,47	141,60
3	1.02	2.00	0,51	177,00
4	1.10	2.60	0,55	230,10
5	1.17	3.20	0,58	283,20
6 o più	1.23	3.70	0,61	327,46

Utenze non domestiche anno 2017

Co d.	Attività Produttive	kc	kd	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa Variabile (€/mq)
1	Musei, associazioni, biblioteche, scuole, luoghi di culto	0.50	4.00	0,47	1,19
2	Cinema, teatri	0.43	3.93	0,41	1,17
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.52	4.80	0,49	1,43
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.74	6.78	0,70	2,01
5	Stabilimenti balneari	0.56	5.12	0,53	1,52
6	Esposizioni, autosaloni	0.56	5.12	0,53	1,52
7	Alberghi con ristorante	1.50	14.00	1,42	4,16
8	Alberghi senza ristorante	1.19	10.98	1,13	3,26
9	Case di cura e riposo	1.18	10.88	1,12	3,23
10	Ospedali	1.26	11.61	1,19	3,45
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.40	12.20	1,33	3,63
12	Banche e istituti di credito	0.86	7.89	0,81	2,34
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1.22	11.26	1,16	3,35
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1.44	13.21	1,36	3,93
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, antiquari	0.86	7.90	0,81	2,35
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.34	12.27	1,27	3,65
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.12	10.32	1,06	3,07
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.99	9.00	0,94	2,67
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1.00	9.10	0,95	2,70
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.89	8.20	0,84	2,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.88	8.10	0,83	2,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.50	30.25	3,32	8,99
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3.50	32.20	3,32	9,57
24	Bar, caffè, pasticcerie	3.25	30.83	3,08	9,16
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e	1.90	17.60	1,80	5,23

	formaggi, generi alimentari				
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.80	17.50	1,71	5,20
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.23	38.90	4,01	11,56
28	Ipermercati di generi misti	1.60	15.00	1,52	4,46
29	Banchi di mercato generi alimentari	5.03	46.25	4,77	13,75
30	Discoteche, night club	1.50	12.50	1,42	3,71

A titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di utenze domestiche e non domestiche con il raffronto 2016/2017

	2016	2017	% in aumento
Abitazione di 60 mq e 2 occupanti	177 €	178 €	0.56%
Abitazione di 70 mq e 3 occupanti	222 €	223 €	0.45%
Abitazione di 90 mq e 4 occupanti	292 €	294 €	0.68%
Abitazione di 90 mq e 5 occupanti	350 €	352 €	0.57%
Studio di 90 mq	471 €	469 €	-0.42%
Negoziato di beni durevoli di 50 mq	237 €	237 €	0.00%
Bar di 60 mq	775 €	771 €	-0.52%
Laboratorio artigianale (no riduzioni) di 300 mq	1027 €	1021 €	-0.58%
Attività industriale (no riduzioni) di 500 mq	1733 €	1722 €	-0.63%

Si ricorda che, come per il 2016, la tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

Il Piano Economico Finanziario 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____.

Le tariffe 2017 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____.

RECUPERO EVASIONE TARSU/TARES/TARI

		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione e da lista di carico ordinaria	€ 1.329.417,13 Di cui: € 1.184.417,13 ruoli 2017 € 145.000,00 da lotta all'evasione	€ 1.356.417,13 Di cui: € 1.184.417,13 ruoli 2017 € 172.000,00 da lotta all'evasione	€ 1.356.417,13 Di cui: € 1.184.417,13 ruoli 2017 € 172.000,00 da lotta all'evasione
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 227.995,04	€ 276.851,12	€ 325.707,20

L'attività di accertamento svolta in materia di TARSU/TARES/TARI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell' TARSU/TARES/TARI, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono sopra indicati.

Come per l'Imposta Municipale propria, anche per **TARSU/TARES/TARI** a supporto di tale attività sta proseguendo la realizzazione del progetto denominato: Ottimizzazione del contrasto all'evasione per una maggiore equità fiscale, redatto dal Setto re Entrate e Sport sulla base del Regolamento regionale n. 16/R/2014 attuativo dell'articolo 15 della L.R. 68/2011 concernente il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale.

La finalità del progetto è quella di dotare l'Ente di un modello di gestione integrato che permetta, con la collaborazione dei vari soggetti interni ed esterni coinvolti, la costituzione di un sistema informativo territoriale per l'ottimizzazione dell'utilizzo del le banche dati in possesso dei vari servizi, ed il loro continuo monitoraggio, finalizzato al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in funzione del raggiungimento dell'equità fiscale.

*Il FCDE è stato accantonato anche sull'importo dela lista di carico ordinario 2017 secondo quanto stabilito dai principi contabili D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è affidata in concessione alla ditta I.C.A. Srl fino al 29.03.2017, ed è attualmente in corso la procedura per il nuovo affidamento:

L'introito previsto per il canone concessorio del servizio della riscossione ed accertamento dell' imposta comunale sulla pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni è pari a:

€ 68.000,00 per il 2017
€ 68.000,00 per il 2018
€ 68.000,00 per il 2019

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore.

Ad opera del D.L. n.244/2016 (Decreto Milleproroghe 2017) è stato prorogato al 30/06/2017 il termine

previsto dall'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016 in tema di riscossione delle entrate comunali, in particolare riguardanti il versamento spontaneo delle entrate comunali nel conto corrente di tesoreria.

TOSAP

Nel rispetto della legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di stabilità 2017) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 S.O. del 21 dicembre 2016, che introduce al comma 42 lettera a) dell'art. 1, per l'anno 2017, la proroga della sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2016, l'Amministrazione ha provveduto, con delibera di G.C. n. 9 del 26.01.2017, ad approvare la conferma delle tariffe TOSAP per l'anno 2017.

Per quanto sopra è prevista un'entrata di:

€ 25.000,00	ANNO 2017
€ 21.000,00	ANNO 2018
€ 21.000,00	ANNO 2019

nel triennio, sulla base delle tariffe approvate e stimata in relazione alle suddette tariffe e all'effettivo gettito conseguito nel 2016.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2016, non essendo previsti a livello nazionale ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie, anche alla luce del fatto che, per l'anno 2017, la legge di bilancio prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce una clausola di salvaguardia (+/- 8%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, clausola contenuta nel comma 450. La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 1 commi 446 e seguenti della legge di bilancio 2017: in particolare il comma 448 definisce in 6.197,2 milioni la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017.

Rimane invariata rispetto al 2016 la quota comunale di alimentazione del Fondo, pari a 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

La novità più rilevante riguarda la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le

capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) in misura crescente dal 40% per l'anno 2017, il 55% per l'anno 2018, il 70% per l'anno 2019, l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune, anche se il Ministero delle Finanze ha pubblicato alla data di redazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 solo dati provvisori, si evidenzia l'aumento di €. 23.249,75 rispetto all'anno 2016:

	2016 definitivo	2017-2019
RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	€ 722.143,87	€ 745.393,62

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	193.354,67	164.166,30	119.279,30	139.279,30
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	12.133,28	12.380,00	11.880,00	7.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	5.205,00	1.000,00	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	210.692,95	177.546,30	131.159,30	146.279,30

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I contributi Statali sono stati riproposti quelli dell'anno 2016, in quanto riconfermati ed alla data di redazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora divulgato gli importi esatti:

Anno 2017

CONTR. MINOR GETTITO IMU	27.226,49
ESENZIONI IMU IMM.LI A MERCE E CASERME	8.815,51
CONTR.STAT.D.L. 16/14ART.1, C.1	858,35
Trasferimento MIUR per fornitura libri di testo:	8.426,23
Trasferimento Ministero per TARI	4.110,48

Anno 2018

CONTR. MINOR GETTITO IMU	27.226,49
ESENZIONI IMU IMM.LI A MERCE E CASERME	8.815,51
CONTR.STAT.D.L. 16/14ART.1, C.1	858,35
Trasferimento MIUR per fornitura libri di testo:	8.426,23
Trasferimento Ministero per TARI	4.110,48

Anno 2019

CONTR. MINOR GETTITO IMU	27.226,49
ESENZIONI IMU IMM.LI A MERCE E CASERME	8.815,51
CONTR.STAT.D.L. 16/14ART.1, C.1	858,35
Trasferimento MIUR per fornitura libri di testo:	8.426,23
Trasferimento Ministero per TARI	4.110,48

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i maggiori contributi Regionali:

Anno 2017:

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche a privati:	€.	4.218,00
Contributo regionale per asilo nido:	€	21.001,58
Contributo regionale per Diritto allo Studio :	€	4.073,77
Contributo regionale Ripartiz.Fondi Naz. Per Integraz.Canoni Di Locazione Ai Sensi Art.11 L.431/98	€.	34.887,00

Anno 2018:

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche a privati:	€.	4.218,00
Contributo regionale per asilo nido:	€	21.001,58
Contributo regionale per Diritto allo Studio :	€	4.073,77
Contributo regionale Ripartiz.Fondi Naz. Per Integraz.Canoni Di Locazione Ai Sensi Art.11 L.431/98	€.	34.887,00

Anno 2019:

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche a privati:	€.	4.218,00
Contributo regionale per asilo nido:	€	21.001,58
Contributo regionale per Diritto allo Studio :	€	4.073,77
Contributo regionale Ripartiz.Fondi Naz. Per Integraz.Canoni Di Locazione Ai Sensi Art.11 L.431/98	€.	34.887,00

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA

Si evidenziano il maggiore contributo provinciale:

Anno 2017:

Contributo trasporto disabili :	€	1.648,89
---------------------------------	---	----------

Anno 2018:

Contributo trasporto disabili :	€ 1.648,89
---------------------------------	------------

Anno 2019:

Contributo trasporto disabili :	€ 1.648,89
---------------------------------	------------

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i maggiori contributi:

Anno 2017:

Contributo da Istituzione per scopi sociali	€ . 1.000,00
Rimborso da altri Enti per notifica atti	€ . 3.000,00
Trasferimento Istituto Comprensivo per rimborso	
Pasti insegnanti	€. 10.000,00
Entrate da sponsorizzazione verde/attività culturali	€. 6.380,00
Contributo Acque Spa per utenze deboli	€. 6.000,00
Trasferimento Anci	€. 800,00

Anno 2017:

Contributo da Istituzione per scopi sociali	€ . 1.000,00
Rimborso da altri Enti per notifica atti	€ . 3.000,00
Trasferimento Istituto Comprensivo per rimborso	
Pasti insegnanti	€. 10.000,00
Entrate da sponsorizzazione verde/attività culturali	€. 6.380,00
Contributo Acque Spa per utenze deboli	€. 5.500,00
Trasferimento Anci	€. 800,00

Anno 2017:

Rimborso da altri Enti per notifica atti	€ . 3.000,00
Trasferimento Istituto Comprensivo per rimborso	
Pasti insegnanti	€. 10.000,00
Entrate da sponsorizzazione verde/attività culturali	€. 6.380,00
Contributo Acque Spa per utenze deboli	€. 5.500,00
Trasferimento Anci	€. 800,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	2.016	2.017	2.018	2.019				
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)				
	3,00	4,00	5,00	6,00				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	657.396,71	688.872,09	581.117,13	581.502,16				
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	412.000,00	407.000,00	407.000,00	407.000,00				
Interessi attivi	1.800,00	1.832,00	1.800,00	1.800,00				
Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00				
Rimborsi e altre entrate correnti	179.394,87	242.400,00	269.539,03	342.928,48				
TOTALE Entrate extra tributarie	1.255.591,58	1.345.104,09	1.264.456,16	1.338.230,64				

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

servizio asilo nido	:	previsione	€ 84.500,00
servizio refezione scol.ca	:	previsione	€ 168.000,00
servizio trasporto scol.co	:	previsione	€ 32.500,00
servizio illuminaz. Votiva	:	previsione	€ 49.600,00
servizio per iniz.gioventù	:	previsione	€ 25.000,00
servizio parcometri	:	previsione	€ 11.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

concess.loculi cimiteriali:	€ 80.400,00
canone concessione daimpianti acq,fogn.dep.:	€ 127.108,14
canone di concessione del servizio di distribuzione del gas	€ 25.620,00
canone da gestori impianti	€ 11.606,39
servizi cimiteriali	€ 6.000,00
fitti reali fondi rustici	€ 12.000,00
proventi da fotovoltaico	€ 15.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 395.000,00 per le annualità 2017-2019, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi e precisamente €. 66.857,70. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 21 del 9 Febbraio 2017).

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Rimborso per personale comandato altri enti	: € 65.000,00
Entrate Per Sterilizzazione Inversione	
Contabile Iva (Reverse Charge)	: €. 50.000,00
Iva Split Commerciale	: €. 105.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi €. 30.000,00 per l'anno 2017, € 30.000,00 per l'anno 2018 ed € 30.000,00 per l'anno 2019 derivanti dal trasferimento del GSE (Gestore Servizi Energia) ci versa a seguito dell'installazione di pannelli fotovoltaici alla Palestra Comunale e alla Scuola Media.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 250.000,00 per l'anno 2017, in €250.000,00 per l'anno 2018 e in € 250.000,00 per l'anno 2019.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata proroga di un anno - dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 5/1/2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 5 dodicesimi.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 58.515,99	€ _____	€ _____
FPV – parte capitale	€ 95.000,00	€ _____	€ _____

USCITA

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	PREVISIONI DI BILANCIO			
	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	5.084.630,43	6.290.111,15	6.095.660,23	6.246.554,71
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	911.002,88	375.000,00	280.000,00	330.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale spese finali.....	5.995.633,31	6.665.111,15	6.375.660,23	6.576.554,71
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	68.000,00	136.000,00	142.000,00	150.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01	2.562.304,01
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	794.379,03	1.386.067,85	1.386.067,85	1.386.067,85
Totale titoli	9.420.316,35	10.749.483,01	10.466.032,09	10.674.926,57
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.420.316,35	10.749.483,01	10.466.032,09	10.674.926,57

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.668.836,01	1.559.357,75	1.550.371,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	145.883,94	143.510,44	143.510,44
Acquisto di beni e servizi	2.897.677,29	2.740.099,15	2.788.760,59
Trasferimenti correnti	670.400,49	659.613,49	659.713,49
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	117.204,00	111.761,00	105.110,16
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	109.050,00	109.050,00	109.050,00
Altre spese correnti	681.059,42	772.268,40	890.038,23
TOTALE	6.290.111,15	6.095.660,23	6.246.554,71

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 105 del 08/07/2016 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;

applicazione del metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) ;

tassa di circolazione sui veicoli;

-

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

1) FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE:

INTERVENTI DI ZOOTECCNIA ASSOCIATA	6.325,00
SPESE PER LE ATTIVITA' IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE TRASF. A UFF.UNICOP.M.	341.917,00 -
FORNITURA GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO ART.27 L.448 /98 RIPARTIZ.DEL FONDO NAZIONALE PER L'INTEGRAZ.DEI CANONI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART.11 L.431/98	12.500,00 103.541,73
SPORTELLI MIGRANTI-TRASF.	-
INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI CONTRIBUTO SPESE GESTIONE CENTRO ANZIANI	13.000,00 -
FONDO SOLIDARIETA'	22.000,00
CONTRIBUTI DIVERSI	26.500,00

2) FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO:

- Iniz.Promozione E Sviluppo attivita' Produttive 12.000,00

3) FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI:

- Contributo Associazione Teatrale Pistoiese 2.100,00

4) FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

- Contributi Per Iniziative sportive E Ricreative 2.500,00

5) FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA:

TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO G.GALILEI	18.000,00
FORNITURA GRATUITA LIBRI ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE	13.700,00

6) FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

- Spese Per Il Trasporto Pubblico Locale 15.300,00

7) FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SPESE DA IMP.FOTOVOLTAICO	6.000,00
SPESE DA IMP.FOTOVOLTAICO SCUOLE	13.000,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 117.204,00 per il 2017, in € 111.761,00 per il 2018 ed in € 105.110,16 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: l'importo iscritto in bilancio rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel Bilancio di Previsione 2017/25019, sono state considerate come entrate soggette ad FCDE di parte corrente: Accertamenti IMU e Ruoli ICI, Tarsu/Tari/Tares, Refezione Scolastica, Violazioni al Cds, Asilo Nido. Il FCDE di parte capitale non è stato quantificato, in quanto i permessi a costruire e le relative sanzioni, vengono contabilizzate per cassa.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015.

In particolare la procedura è la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - a) media semplice;
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuno anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi, con un trend di applicazione per il calcolo del Fondo improntato sul rapporto fra accertato e incasso solo di competenza.

Negli anni l'accantonamento al FCDE è stato graduale, e visto l'importanza delle quote da inserire a carico nei bilanci degli enti locali(FCDE inserito nel Titolo I° Uscita), il legislatore ha ritenuto opportuno stabilire nelle varie Leggi di Bilancio le quote da applicare annualmente, pertanto, siamo partiti dalla percentuale del 36% nell'anno 2015 per passare poi alla seguente evoluzione:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)
2017	70%	€ 547.569,25
2018	85%	€ 664.905,52
2019	100%	€ 782.241,79

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	358.500,00	263.500,00	313.500,00
Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE	375000	280000	330000

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.
(dettaglio riportato da pag. 38)

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad €. 2.480.464,92.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 136.000,00 per il 2017, € 142.000,00 per il 2018 ed € 150.000,00 per il 2019.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG, è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel Bilancio di Previsione 2017/2019, al momento attuale, sono previsti solo lavori il cui termine è previsto entro il 31.12.2017, nel caso si ritenesse opportuno modificare il crono programma dei lavori, verranno adottati i criteri sopra descritti oltre ad adottare i giusti provvedimenti legislativi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2017.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.411.032,07
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	876.319,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	7.807.897,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	8.369.085,28
+	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	66.838,06
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	1.793.001,11
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	153.515,99
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	1.639.485,12

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	838.038,56
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016. (solo per le regioni)	0,00

- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	18.553,47
- Fondo indennità di fine mandato	6.766,33
B) Totale parte accantonata	863.358,46
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	66.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	710.126,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2017

Investimento	Importo totale in Bilancio €	descrizione di dettaglio e eventuale suddivisione della spesa	Sanzioni Codice della Strada	OO.UU.	Contributo GSE	Entrate generali
Sistemazione marciapiedi Via Marconi 4° lotto	125.000,00	Sistemazione marciapiedi tratto Via Melo - Via F.lli Cervi		125.000,00		
Manutenzione straordinaria arcata B cimitero comunale	20.000,00	Manutenzione straordinaria e risanamento arcata B		20.000,00		
Manutenzione straordinaria arcata C cimitero comunale	21.500,00	Manutenzione straordinaria e risanamento arcata C		21.500,00		
Realizzazione blocco ossari	7.000,00			7.000,00		
Esecuzione sondaggi e analisi P.C. ex discarica	35.000,00	Esecuzione pozzi piezometrici, esecuzione analisi acque ecc.		35.000,00		
Incarico professionale per variante RU	15.000,00			15.000,00		
Realizzazione impianti fotovoltaici	30.000,00	Rimborso al concessionario del contributo Gestore Servizi Energetici (GSE)			6.800,00	
					23.200,00	23.200,00
Interventi urgenti e imprevedibili	10.000,00	Interventi urgenti e imprevedibili nella viabilità comunale		10.000,00		
Contributo su urbanizzazione secondaria	10.000,00			10.000,00		
Rimborso oneri	4.000,00			4.000,00		
Rimborso loculi	2.500,00			2.500,00		
TOTALI	280.000,00		0,00	250.000,00	30.000,00	0,00

PROGRAMMAZIONE ANNO 2018

Investimento	Importo totale in Bilancio €	descrizione di dettaglio e eventuale suddivisione della spesa	Sanzioni Codice della Strada	OO.UU.	Contributo GSE	Entrate generali
Ampliamento parcheggio Via L. da Vinci	125.000,00	Sistemazione fascia 20 m accanto alla strada		125.000,00		
Manutenzione straordinaria viabilità anno 2018	66.000,00	Manutenzione V. Poggio a Guardia vari tratti, regimaz acque	50.000,00	66.000,00		
		Via Leopardi manutenzione strada	8.000,00			
		Via del Crinale rifacimento manto e consolidamenti stradali	8.000,00			
Installazione ascensore Cimitero "nuovo"	30.000,00	Installazione ascensore in vano già predisposto		30.000,00		
Realizzazione impianti fotovoltaici	30.000,00	Rimborso al concessionario del contributo Gestore Servizi Energetici (GSE)	6.800,00 23.200,00		6.800,00 23.200,00	
		Interventi urgenti e imprevedibili	12.500,00	Interventi urgenti e imprevedibili nella viabilità comunale	12.500,00	
Contributo su urbanizzazione secondaria	10.000,00			10.000,00		
Rimborso oneri	4.000,00			4.000,00		
Rimborso loculi	2.500,00			2.500,00		
TOTALI	280.000,00		0,00	250.000,00	30.000,00	0,00

PROGRAMMAZIONE ANNO 2019

Investimento	Importo totale in Bilancio €	descrizione di dettaglio e eventuale suddivisione della spesa	Sanzioni Codice della Strada	OO.UU.	Contributo GSE	Entrate generali
Completamento verde pubblico zona La Palagina	100.000,00	4 tranches progetto di completamento del verde pubblico - realizzazione opere; costo complessivo € 400.000,00		100.000,00		
Realizzazione nuova sede municipale	-	Il lavoro sarà finanziato in parte con permuta di immobili, in parte con permuta di superfici edificabili nell'area del campo sportivo di Via Ancona, in parte con leasing in costruendo. Stima dell'operazione: € 2.600.000,00	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria viabilità anno 2019	60.000,00	Via Deledda con completamento illuminazione 40.000,00 V. Tagliamento sistemaz strada e inserimento illuminazione 20.000,00		60.000,00		
Adeguamento antincendio asilo nido	50.000,00			50.000,00		
Manutenzione straordinaria verdi pubblici	50.000,00	Interventi di manutenzione strutture spogliatoi, recinzioni ecc.		50.000,00		
Realizzazione impianti fotovoltaici	30.000,00	Rimborso al concessionario del contributo Gestore Servizi Energetici (GSE)	6.800,00 23.200,00		6.800,00 23.200,00	
Interventi urgenti e imprevedibili	23.500,00	Interventi urgenti e imprevedibili nella viabilità comunale		23.500,00		
Contributo su urbanizzazione secondaria	10.000,00			10.000,00		
Rimborso oneri	4.000,00			4.000,00		
Rimborso loculi	2.500,00			2.500,00		
TOTALI	330.000,00		0,00	300.000,00	30.000,00	0,00

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	58.515,99	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	95.000,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	153.515,99	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.844.944,77	4.842.044,77	4.912.044,77
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	176.546,30	130.159,30	145.279,30
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.345.104,09	1.264.456,16	1.338.230,64
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	280.000,00	280.000,00	330.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.290.111,15	6.095.660,23	6.246.554,71
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	547.569,25	664.905,52	782.241,79
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.635,47	2.635,47	2.635,47
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.739.906,43	5.428.119,24	5.461.677,45
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	375.000,00	280.000,00	330.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	375.000,00	280.000,00	330.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	29.000,00		-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		656.204,72	808.540,99	933.877,26

* Alla data odierna il prospetto ministeriale non prevede il rimborso degli spazi finanziari ottenuti con il "Patto orizzontale regionale" , pertanto, nell'attesa della modifica al prospetto, il recupero relativo all'anno 2017 per €. 29.000,00 è stato inserito alla lett.M), essendo la sola di segno negativo che consentiva il recupero.

